



Comunicato Stampa

Steven Hiatt (a cura di)

## UN GIOCO VECCHIO COME IL MONDO

**Il mondo segreto dei sicari dell'economia  
e della rete globale della corruzione**

Formato 17,5 X 21 | pagg. 392 | 18,00 €

Dal 28 luglio in libreria | ISBN 978-88-89091-47-0



In inglese sono gli *Economic Hit Man*, in italiano i *Sicari dell'Economia*, secondo la definizione coniata da John Perkins. **Chi sono?** Sono consulenti molto ben retribuiti che hanno il compito di trasformare la modernizzazione dei paesi in via di sviluppo in un processo di indebitamento e di asservimento agli interessi delle grandi industrie internazionali. **Cosa fanno?** I sicari dell'economia generalmente lavorano per grandi compagnie (tipo Halliburton, Enron, Carlyle, Shell, DeBeers ecc.); vengono mandati in un paese del Terzo Mondo per convincere il governante di turno a servirsi di prestiti e fondi di istituzioni come Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale. Fondi che vengono garantiti grazie alle straordinarie (e per nulla veritiere) previsioni di crescita economica di quel paese stilate dagli stessi sicari. I fondi verranno utilizzati per pagare servizi e infrastrutture commissionati (e questo fa parte del contratto) a imprese americane. Il governo di quel paese non sa o non si cura che non riuscirà mai a pagare quei debiti perché le stime sulla sua crescita sono folli. E quindi diventerà un eterno debitore degli Usa. In parole povere, diventerà una *colonia* dell'impero.

**Come operano?** I metodi sono tra i più diversi e comprendono il falso in bilancio, il riciclaggio di denaro sporco, il pagamento di tangenti, le estorsioni. Qualora la "strategia economica" non risultasse sufficientemente persuasiva o il governante di turno si dimostrasse più ostico del previsto (come accaduto con Allende o Torrijos o Roldos), ecco entrare in scena un altro tipo di sicari: gli sciacalli della CIA. Finito il lavoro, quando la macchina inizia la sua corsa, i sicari abbandonano il campo e ricominciano il loro operato altrove.

Nel suo bestseller Perkins rivelava solo la punta dell'iceberg del mondo degli "agenti oscuri" dell'economia. Rispetto alla sua testimonianza diretta, la rete di corruzione è assai più profonda, fosca e ramificata. Si tratta di un network spietato che viene riassunto nella sua tragica interezza in *Un gioco vecchio come il mondo*: consulenti, giornalisti e insider descrivono gli schemi e i sotterfugi che multinazionali, governi, lobby e istituzioni finanziarie mettono in atto per arricchirsi dietro la facciata degli "aiuti umanitari" o dello "sviluppo internazionale".

Ogni capitolo è dedicato a una particolare nazione o zona del mondo il cui sistema sociale ed economico è stato sovvertito o manipolato. Ogni capitolo fornisce esempi concreti dell'azione e dei metodi utilizzati dai sicari dell'economia: funzionari di banche offshore che nascondono centinaia di milioni di dollari di denaro rubato, consiglieri del Fondo Monetario Internazionale che operano per distruggere i programmi scolastici e sanitari in Ghana, mercenari che difendono le compagnie petrolifere europee in Nigeria, consulenti americani che riscrivono la legge irachena sulle esportazioni petrolifere, manager che finanziano i signori della guerra congolese affinché assicurino loro la gestione del coltan necessario per i nostri computer e playstation...

## IL LIBRO

### Introduzione

#### **Nuove confessioni e rivelazioni dal mondo dei sicari dell'economia - John Perkins**

I sicari dell'economia sono al servizio di una piccola élite di imprese la cui influenza è pervasiva, a prescindere da chi vince ufficialmente le elezioni, e il cui obiettivo è conseguire sempre più potere e sempre maggiori

Per informazioni, materiali e copie in lettura rivolgersi a :

Laura Nava - Ufficio stampa Nuovi Mondi  
Strada Curtatona 5/2 - 41100 Modena  
Tel 059 412 607 - Cell 340 30 94 318  
nava@nuovimondi.info



*Comunicato Stampa*

profitti: preservare ed estendere l'impero. In *Confessioni di un sicario dell'economia*, John Perkins ha raccontato la storia del suo percorso personale, da servitore dell'impero a difensore delle popolazioni oppresse e sfruttate. In questo libro Perkins mette in relazione le proprie esperienze con nuove confessioni e rivelazioni, che portano alla luce il lato oscuro della globalizzazione.

### **1. L'impero globale: la rete del controllo - Steven Hiatt**

Le nazioni del Terzo Mondo pagano oltre 375 miliardi di dollari all'anno per il debito, 20 volte la cifra degli aiuti che ricevono dall'estero. Tale sistema è stato definito un "piano Marshall che funziona al contrario", con i paesi del Sud del mondo che finanziano la ricchezza del Nord, sebbene metà della popolazione del pianeta viva con meno di 2 dollari al giorno. Come può autoalimentarsi un sistema tanto ingiusto? Steven Hiatt delinea la rete del controllo – finanziario, politico e militare – che preserva questo sistema, spiegando perché per le nazioni del Terzo Mondo sia così difficile liberarsi da essa.

### **2. Vendere soldi – e dipendenza: tendere la trappola del debito - S. C. Gwynne**

L'aumento del prezzo del petrolio ha generato un surplus di depositi di petrodollari presso le banche internazionali, e i giovani bancari ansiosi di fare carriera hanno contribuito a riciclare questi soldi trasformandoli in prestiti ai paesi in via di sviluppo. Sam Gwynne ha viaggiato in tutto il mondo per conto delle banche americane, contribuendo a intrappolare nel debito le nazioni del Terzo Mondo.

### **3. Denaro sporco: il mondo segreto delle attività bancarie offshore - John Christensen**

Ogni anno, almeno 500 miliardi di denaro sporco confluiscono dai paesi poveri nei conti offshore gestiti dalle banche occidentali, riducendo drasticamente la quantità di denaro che queste nazioni ricevono sotto forma di aiuti esteri. Questi soldi provengono dall'evasione fiscale, dalle tangenti e della fuga di capitale, ma anche dal riciclaggio di denaro e dal traffico di droga. John Christensen era un bancario offshore che si è trovato a gestire questi conti segreti. Egli ci mostra in che modo il sistema bancario offshore ricava entrate dalle nazioni che hanno meno risorse in assoluto e perché questa "economia in nero" sia diventata essenziale per l'élite imprenditoriale internazionale.

### **4. Il doppio gioco bancario della BCCI: conti con l'America, conti con la jihad - Lucy Komisar**

La Banca di Credito e Commercio Internazionale (BCCI) è stata un utile strumento per molti clienti potenti, dalla CIA, al cartello di Medellín, a Osama bin Laden, al-Qaeda e personaggi influenti tanto del partito repubblicano quanto del partito democratico americano. Quando, alla fine, la BCCI venne chiusa, erano stati rubati o spariti nel nulla ben 15 miliardi di dollari: fu la frode bancaria più grossa del mondo. Lucy Komisar rivela perché le autorità bancarie hanno fatto finta di niente per così tanto tempo e in che modo gli alleati di vecchia data della BCCI a Washington siano riusciti a bloccare ogni tipo d'indagine.

### **5. Il costo umano dei cellulari a buon mercato - Kathleen Kern**

Negli ultimi dieci anni, nella Repubblica Democratica del Congo hanno perso la vita 4 milioni di persone, vittime di una guerra in cui le milizie e i signori della guerra hanno combattuto per accaparrarsi le risorse del paese. Le atrocità sono state finanziate, almeno indirettamente, da alcune delle maggiori imprese occidentali. Esse considerano la nazione congolese l'unica fonte da cui ottenere coltan (essenziale per fabbricare i semiconduttori) e altri minerali a basso prezzo. Kathleen Kern indaga sulla relazione tra la sofferenza del popolo del Congo e i prezzi stracciati dei cellulari e dei computer portatili nei paesi occidentali.

### **6. Mercenari in prima linea nella nuova "corsa all'Africa" - Andrew Rowell e James Marriott**

Nel 2015, circa il 30% del petrolio americano proverrà dall'Africa. Le multinazionali del petrolio che operano nel continente africano ricorrono sempre più spesso a eserciti privati per difendere le proprie attività mentre la popolazione continua a versare in condizioni di miseria nonostante la ricchezza del sottosuolo. È quanto accade anche in Nigeria, dove però le comunità del delta del Niger si stanno battendo per ottenere una quota della ricchezza petrolifera estratta dal loro sottosuolo. Nel 2006, Nigel Watson-Clark lavorava in Nigeria come addetto alla sicurezza della Shell; il suo compito era proteggere le piattaforme petrolifere situate al largo: un soldato in prima linea nella rete per lo sfruttamento del petrolio. Preso in ostaggio durante un raid effettuato dai militanti del posto, si è trovato coinvolto nella lotta per il petrolio nigeriano.

**Per informazioni, materiali e copie in lettura rivolgersi a :**

Laura Nava - Ufficio stampa Nuovi Mondi  
Strada Curtatona 5/2 - 41100 Modena  
Tel 059 412 607 - Cell 340 30 94 318  
nava@nuovimondi.info



*Comunicato Stampa*

### **7. Prendersi le riserve di petrolio iracheno: i sicari dell'economia all'opera - Greg Muttitt**

Mentre il popolo iracheno lotta per definire il proprio futuro nel bel mezzo di caos politico e violenza, il destino del suo bene più prezioso viene deciso a porte chiuse. Gli accordi per la spartizione della produzione del petrolio imposti all'Iraq costeranno alla nazione centinaia di miliardi di dollari sotto forma di mancati introiti, e al contempo incanaleranno verso le società estere profitti enormi. Greg Muttitt svela il ruolo fondamentale di una fondazione dell'Occidente ancora poco conosciuta: l'ITIC (International Tax and Investment Center).

### **8. La Banca Mondiale e la questione dei 100 miliardi di dollari - Steve Berkman**

Da decenni la Banca Mondiale incoraggia nei paesi del Terzo Mondo una strategia di sviluppo basata sul debito. Prestiti da centinaia di miliardi di dollari dovrebbero portare il progresso, eppure i progetti non sono mai stati all'altezza delle aspettative. Al contrario, le élite che governano accumulano una quantità di ricchezza scandalosa, mentre i poveri devono accollarsi il peso del pagamento del debito. Un ex dipendente della Banca Mondiale, Steve Berkman, analizza da una prospettiva interna il modo in cui questi progetti agiscono per deviare il denaro destinato allo sviluppo, facendolo sparire nelle tasche delle élite corrotte e dei loro soci del Primo Mondo.

### **9. La Banca Mondiale e le Filippine: sempre più in basso - Ellen Augustine**

"Sviluppo" e "modernizzazione" sono divenute parole chiave per gli sforzi compiuti dagli Usa a sostegno del regime del Presidente Ferdinand Marcos, con la Banca Mondiale a fare da tramite per il finanziamento della dittatura. Circa 800 documenti segreti della Banca, oggi di pubblico dominio, spiegano in che modo essa finanziasse la legge marziale, rendendo le Filippine un caso esemplare della sua strategia di sviluppo basata sulle esportazioni e sul potere delle multinazionali (con effetti disastrosi tanto per la democrazia quanto per lo sviluppo economico).

### **10. Esportare distruzione - Bruce Rich**

Le Agenzie di Credito all'Esportazione (ACE) sono diventate di soppiatto le istituzioni finanziarie più importanti del mondo, finanziando scambi commerciali per 788 miliardi di dollari nel solo 2004. Segrete e scarsamente regolamentate, esse hanno una sola missione: incrementare le vendite all'estero delle multinazionali dei rispettivi paesi. Così facendo, sono diventate uno degli attori più loschi nell'universo dei sicari dell'economia: finanziano stabilimenti nucleari in nazioni che non sono in grado di gestirli e la vendita di massicci quantitativi di armi in regioni in cui imperversano i conflitti; il tutto viene agevolato da tangenti per un valore di miliardi di dollari. Bruce Rich analizza il mondo segreto delle ACE e i danni che provocano in tutto il mondo.

### **11. Il miraggio della riduzione del debito - James S. Henry**

I leader dei G8 hanno annunciato con orgoglio una riduzione del debito di 40 miliardi di dollari per 18 paesi poveri fortemente indebitati (HIPC) di America Latina e Africa: poco più dell'1% dei 3,2 trilioni di dollari che rappresentano il debito complessivo di quelle nazioni. Ma la riduzione del debito effettivamente accordata sarà solo una piccola parte di questa cifra modesta, e il prezzo da pagare fa sì che ottenerla non sia necessariamente conveniente: chiusura di ospedali e scuole, fallimento delle imprese locali e un alto tasso di disoccupazione. James S. Henry analizza la situazione proponendo azioni da intraprendere per una campagna efficace di riduzione del debito a beneficio dei paesi debitori.

### **12. La rivolta globale: la rete della resistenza - Antonia Juhasz**

Come si può lottare contro – e cambiare – un sistema planetario basato sullo sfruttamento? Antonia Juhasz sostiene che un mondo migliore è davvero possibile, e parla dell'energia necessaria per crearlo nell'ambito del movimento che si batte per la giustizia sulla Terra, contrastando la globalizzazione delle imprese. Il suo programma comprende indicazioni, azioni concrete e soprattutto la speranza di poter spezzare la rete del controllo dell'Impero globale.

**Per informazioni, materiali e copie in lettura rivolgersi a :**

Laura Nava - Ufficio stampa Nuovi Mondi  
Strada Curtatona 5/2 - 41100 Modena  
Tel 059 412 607 - Cell 340 30 94 318  
nava@nuovimondi.info